



Banca
di Cagliari



Il Blu e il Rosso



www.bancadicagliari.it

Aprile 2006

Riservato ai soci e ai clienti della Banca di Cagliari

Dove siamo e dove andiamo...



E' trascorso il primo intero anno di attività della Banca di Cagliari. Infatti, avendo avviato l'attività nel Maggio del 2004, il primo bilancio contemplava solo otto mesi di gestione e non fu quindi possibile effettuare delle analisi compiute sui vari aspetti della vita aziendale.

Il 2005 per via della sua completezza rappresenta invece un ottimo periodo di osservazione, in prima istanza per riflettere sull'attività realizzata e poi, cosa più importante, per ricavare degli elementi utili alla impostazione per la futura gestione.

La riflessione non deve soffermarsi solo sui numeri, anch'essi importanti - per carità! - poiché rappresentano il dato oggettivo di sintesi dell'attività, ma deve spaziare sul complesso delle dinamiche sulle quali ad influire è il fattore umano in grado di coinvolgere i soci e le rappresentanze, gli organi sociali, la direzione, il personale dipendente ed i collaboratori della Banca, i clienti e la comunità locale.

Se la Banca è decollata nel 2005, come ben rappresentano i numeri relativi al bilancio, lo si deve in gran parte alla continua ricerca della coesione a tutti i livelli, nella consapevolezza che solo con la coesione è possibile coltivare un clima di fiducia intorno alla Banca.

Questa fiducia infatti costituisce l'elemento essenziale per il decollo e la premessa per un percorso sereno e di crescita progressiva.

Ispirati da tale consapevolezza e motivati dall'importanza dell'obiettivo primario di costruire per la nostra comunità una vera Banca locale, di proprietà dei soci e amministrata da persone che vivono ed operano nell'area metropolitana di Cagliari, si è creato un clima che ha favorito:

- l'attiva partecipazione delle organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale e sindacale che hanno dato vita alla promozione dell'attività della Banca;
 - un rapido inserimento e conseguente crescita professionale dei tanti giovani che lavorano in Banca, i quali hanno potuto usufruire del sapiente ed appassionato impegno formativo da parte del Direttore e del suo staff dirigenziale, che hanno maturato una consolidata esperienza nel sistema bancario;
 - il coraggio degli Amministratori della Banca che, confortati da un clima particolarmente favorevole, hanno potuto prendere importanti decisioni per il futuro della Banca, prima fra tutte l'iniziativa di aprire la sede di Viale Diaz;
- I risultati finora conseguiti con spirito di coesione e d'impegno, mutuato

dai principi ispiratori del Credito Cooperativo, sono di ottimo auspicio per il futuro e se saremmo complessivamente capaci di conservare questo atteggiamento, la nostra Banca potrà crescere sempre più sana e sarà quindi in grado di dare risposta ai bisogni di servizi bancari e creditizi ai nostri soci ed alla intera nostra comunità. A noi guardano i Comitati Promotori di altre Banche di Credito Cooperativo che già operano o che ancora potranno nascere in Sardegna e ciò ci responsabilizza ancor di più. Infatti potremmo essere ispiratori ed accompagnatori di questi Comitati per realizzare finalmente anche nella nostra regione una rete di Banche del territorio, così come sono massicciamente presenti nel resto delle regioni d'Italia dove hanno rappresentato e rappresentano il vero motore dello sviluppo economico e del benessere delle comunità. Amministrare bene e far crescere sana la Banca di Cagliari rappresenta per noi tutti un'obiettivo primario, consci del fatto che a noi guarda la comunità della nostra isola, in cerca di modelli a cui ispirarsi per garantire un futuro migliore ai nostri figli.

Pietro Murru
Presidente Banca di Cagliari



I nuovi punti informativi della Banca di Cagliari

Lo sviluppo territoriale della Banca di Cagliari continua. Dopo l'apertura della nuova sede di Viale Diaz, arrivano i due nuovi punti informativi dell'aeroporto e della Corte del Sole. In entrambi si potrà disporre della cassa continua e del Bancomat, con l'assistenza del personale della Banca, che sarà in grado di soddisfare ogni richiesta e di venire incontro a ogni esigenza. Anche in questo caso, la Banca di Cagliari offre qualità nel servizio e nell'approccio col cliente, come solo nelle banche piccole è possibile. L'aeroporto di Cagliari-Elmas, recentemente ricostruito e il cui traffico è in continua crescita, già da tempo non dispone di un punto che offra servizi come quelli che saranno disponibili nel punto informativo della Banca di Cagliari. Proprio per questo motivo la Banca ha deciso di intervenire, al

fine di valorizzare una struttura importante come quella dell'aeroporto, e di fornire un punto informativo pienamente efficiente a tutte le società che vi operano (impiegando nel complesso oltre 800 persone) e a tutti coloro che vi transitano in partenza e in arrivo. I lavori sono quasi terminati e l'apertura è prevista in tempi brevissimi.

Anche per ciò che riguarda il megacentro commerciale che ha aperto a Sestu (comprendente alberghi e cinema multisala, oltre all'immenso outlet) si prevede un movimento enorme di visitatori che potranno usufruire dei servizi offerti dal nostro nuovo punto informativo, senza dimenticare le centinaia di persone che saranno impiegate nelle strutture e nei negozi del centro.

Sempre più legata al territorio in cui opera, la Banca di Cagliari ne interpreta i bisogni e va quindi sul territorio stesso: con i nuovi punti informativi si fornirà un servizio certamente utile all'intero entroterra e non solo al movimento specifico che ruota attorno all'aeroporto e alla Corte del Sole. Il punto informativo dell'aeroporto sarà facilmente raggiungibile da tutti coloro che operano nell'area industriale di Elmas, quello di Sestu (km. 10,800 della 131) diventerà il punto di riferimento per tutti i centri del Medio Campidano.

La Banca di Cagliari continua quindi a proporsi come soggetto attivo dello sviluppo del territorio cagliaritano, al quale è legata dalla propria mission di banca che ha scopi di utilità sociale e di sviluppo economico anziché di lucro.

Conto Zeuro

È nato Conto Zeuro, il conto corrente che costa zero euro.

Il legame della Banca di Cagliari con il territorio e la sua conseguente vocazione per le famiglie e le piccole e medie imprese ha portato alla nascita del primo conto corrente a costo zero di tutta la Sardegna. In un periodo in cui le banche sono bersaglio di aspre critiche per via degli elevati costi praticati, Banca di Cagliari, in coerenza con la propria missione, orientata a favorire la comunità locale e la famiglia, ha istituito il Conto Zeuro. Come prevede la normativa del sistema cooperativistico, la Banca sostiene le imprese e le famiglie, che spesso vedono frustrate le proprie aspettative proprio per la difficoltà di accedere al credito. Questa volta lo fa con un conto unico, istituito per premiare la fiducia mostrata dai correntisti e dai soci nei suoi confronti: 1700 conti e oltre 1300 soci, un numero in costante crescita. Con questa soluzione concreta la Banca di Cagliari viene incontro ai bisogni dei suoi clienti e ne favorisce lo sviluppo.

Il Conto Zeuro non prevede spese di ingresso né spese di uscita, e offre gratis carnet di assegni, Bancomat e carta di credito. Per le famiglie sono previste 100 operazioni gratuite all'anno, per le imprese ben 200. Di tutto rispetto sono anche le remunerazioni, che non temono la concorrenza delle altre banche. Il Conto Zeuro è disponibile anche on-line.



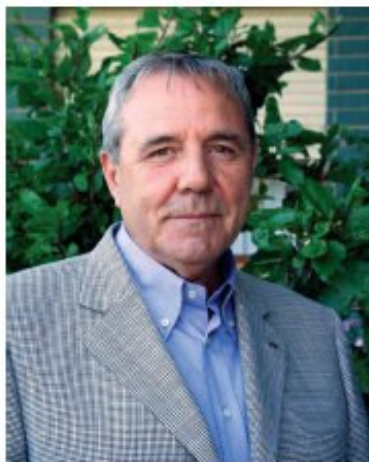
Per maggiori informazioni sul Conto Zeuro o su qualunque altro prodotto o servizio della Banca di Cagliari, si può visitare il sito Internet www.bancadicagliari.it, o rivolgersi direttamente alla sede di Viale Diaz (tel. 070 342941) o a quella di Viale Trieste (tel. 070 276600).



LA PAROLA ALLA RAPPRESENTANZA DELLE IMPRESE

Tra gli obiettivi strategici del sistema delle Banche di Credito Cooperativo vi è certamente quello di assecondare, in primo luogo, le esigenze finanziarie delle famiglie e delle piccole imprese attivando una politica creditizia che potremo definire di "ascolto" dei bisogni e della loro "soddisfazione". La raccolta del risparmio reinvestita nel territorio a favore dello sviluppo e del consolidamento del proprio sistema socio-economico contraddistingue il credito cooperativo di cui è parte integrante, anche se unica nell'area metropolitana, la Banca di Cagliari. Ora, dopo circa due anni dall'inizio dell'attività dell'Istituto, appare utile sentire la voce del sistema delle imprese che con tanta determinazione ha voluto la nascita della Banca dedicando questo primo approfondimento al Presidente regionale dell'API Sarda. Nei successivi numeri della news saranno coinvolti i rappresentanti del mondo dell'Artigianato e quello della Cooperazione.

Iosto Puddu, Presidente regionale dell'API Sarda, è un imprenditore impegnato nei settori delle costruzioni e dei servizi ambientali. È nato a Fluminimaggiore quasi 70



anni fa e vive a Carbonia.

Le sue imprese sono associate all'API Sarda dalla fine degli anni '70. È stato Presidente della Delegazione del Sulcis di API Sarda nel corso degli anni '90. Ha ricoperto incarichi di Presidente e Vice Presidente del CdA di Edilcassa. Oggi, oltre che numero uno dell'API, è anche il rappresentante della stessa Associazione nella Giunta Camerale della Camera di Commercio di Cagliari e ricopre ulteriori importanti incarichi tra cui alcuni anche nel settore creditizio.

Da due anni si è avviata l'attività della Banca di Cagliari; un primo sintetico bilancio visto come rappresentante regionale del sistema delle Piccole e Medie imprese Sarde:

E' un bilancio positivo, perché le PMI dell'Area Metropolitana hanno trovato o potranno trovare un nuovo e affidabile interlocutore nel sistema creditizio, anche considerata la tipologia e le dimensioni delle stesse imprese. Una banca di credito cooperativo come la Banca di Cagliari può rappresentare agli occhi dei piccoli e medi imprenditori più "un collega" che un diverso soggetto nel sistema economico locale.

Il sistema creditizio regionale e quello delle imprese vivono un rapporto che spesso è conflittuale, perché e cosa andrebbe migliorato in questo rapporto:

La capacità di valutare i progetti d'impresa è decisiva per far crescere le stesse imprese, il tessuto produttivo locale e quindi la stessa banca. Su questo aspetto si basa il futuro dell'accesso al credito a Cagliari e in tutta Italia. Le banche devono interpretare meglio il ruolo di chi crede e scommette sul futuro.

Considerate le condizioni dettate dalla convenzione di Basilea 2 quale futuro vede per i Consorzi Fidi costituiti nell'ambito del sistema di rappresentanza imprenditoriale:

Il ruolo dei consorzi fidi sarà sempre più decisivo proprio in considerazione della situazione finanziaria della gran

parte delle imprese che operano nell'Isola e non solo.

Il vero nodo del rapporto banca-impresa è come detto l'accesso al credito. Il consorzio fidi è la risposta alla banca del sistema delle imprese, ma è anche uno strumento eccezionale di crescita del sistema imprenditoriale stesso.

Sarà necessario sviluppare ancor più capacità di analisi dei progetti, intermediazione di servizi, affiancamento delle imprese per favorire un diverso assetto finanziario di queste ultime. In questo processo è importante anche l'effetto che avrà la tendenza ormai avviata alla aggregazione degli stessi consorzi fidi.

La presenza diffusa di un sistema di Banche di Credito Cooperativo nel territorio regionale come potrebbe migliorare la condizione di sviluppo dell'economia sarda che, ricordiamo, si basa quasi ed esclusivamente su un substrato di piccole imprese:

Proprio per la maggiore capacità delle Banche di credito cooperativo di entrare in sintonia con le piccole imprese, magari insieme ai Consorzi fidi. In ogni caso, inoltre, la concorrenza ha sempre stimolato il miglioramento dell'offerta per cui è auspicabile che a fronte di processi di aggregazione tra grandi banche si sviluppino una rete di piccoli istituti di credito cooperativo di qualità. Si tratta, in definitiva, di una bella e produttiva risposta locale alle tendenze globalizzanti che nel settore del credito sono ormai davvero rilevanti.

La Banca di Cagliari può essere un'opportunità di diffusione e di sostegno dei vari Comitati Promotori per la costituzione delle banche di credito cooperativo in Sardegna, si sa di iniziative in tal senso ad Olbia, a Nuoro, ad Alghero e a Macomer:

La Banca di Cagliari può essere certamente un esempio. Del resto, la Banca di Cagliari può svolgere e amplificare lo stesso ruolo che ha saputo rappresentare per lei l'Istituto di Credito cooperativo di Arborea.

RELAZIONE AL

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE BILANCIO ESERCIZIO 2005

A circa due anni dall'apertura della Banca, avvenuta il 3 Maggio 2004, le adesioni sono proseguite con successo, tanto che i soci sono passati da 1.156 a 1.317 nel corso dell'esercizio 2005, portando la somma di Capitale sociale e riserve interamente versate ad € 4.616.000. L'incremento dei soci sta proseguendo anche nel corso del 2006, infatti lo scorso 27 marzo sono iscritti al libro sociale 1.326 soci per un totale di 15.376 quote. L'affermazione e la concorrenzialità della Banca di Credito Cooperativo resta legata al rapporto che si riesce ad instaurare con la base sociale ed al grado di coinvolgimento dei soci nella vita della Banca e della propria comunità. Fatta questa doverosa premessa di seguito viene esposto l'andamento della gestione e dei più significativi aggregati di conto economico e patrimoniali relativi al Bilancio per l'anno 2005.

Conto Economico

Il bilancio economico è complessivamente da ritenersi ancora a carattere straordinario soprattutto se consideriamo che la Banca ha iniziato ad operare nel Maggio del 2004 e che nel corso del 2005 si è proceduto a nuovi importanti investimenti quali ad esempio l'apertura della nuova sede centrale di Viale Diaz.

Il risultato conseguito nel 2005 è di una perdita pari ad € 36.401. Tale risultato è altamente influenzato da una grossa campagna pubblicitaria promossa nell'esercizio e che ha comportato un costo di € 202.000 tutto ammortizzato nello stesso 2005 nonostante sia ovvio che i benefici di una così importante intervento ricadranno su un lungo periodo di

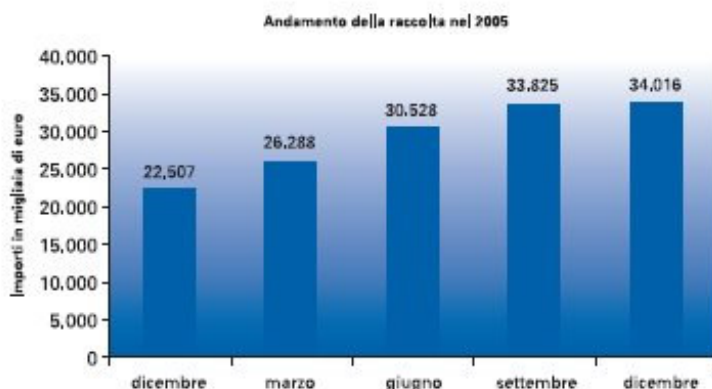
tempo. Le importanti spese sostenute, in ambito pubblicitario, durante l'anno appena trascorso hanno notevolmente contribuito alla notorietà della Banca stessa, con la conseguente maggiore visibilità in ambito regionale e ciò è comprovato anche dall'elevato numero di nuove aperture di conti corrente (1.610 contro i 633 di fine 2004) e dall'ampliamento dell'azionariato che al 31/12/2005 risulta essere composto da 1.317 soci 329 in più rispetto al 2004.

Un punto fondamentale è stato quello di procedere ad una svalutazione analitica dei crediti pari a € 51.343 in parte con l'utilizzo di un fondo svalutazione generico preesistente di € 15.000 e per il residuo attraverso un nuovo accantonamento di € 36.343.

Non si è proceduto, invece, alla costituzione di un fondo svalutazione crediti generico, infatti, si ricorda che con l'applicazione degli IAS a partire dal 01/01/2006 è venuta meno la possibilità di esporre nel passivo il fondo rischi su crediti in linea capitale

(Accantonamento forfetario voce 90 S.p.) infatti tali accantonamenti se non utilizzati per copertura di perdite o, appunto, trasferiti alla svalutazione analitica dei crediti nel corso del 2005 dovrà essere girato ad una riserva del patrimonio netto. Altro importante fatto di gestione riguarda l'accantonamento di crediti per imposte anticipate per € 86.366 in parte dovuto a costi che diverranno deducibili nei futuri esercizi, quali le spese di rappresentanza ed i compensi degli amministratori accantonati ma non pagati, ed infine per le perdite fiscali, degli anni 2004 e 2005 che potranno essere utilizzate entro il quinquennio successivo all'anno di formazione. Si osserva che tale accantonamento sia reso possibile, in quanto le perdite si sono verificate per circostanze chiare e precise (primo anno e mezzo di attività), che difficilmente si ripeteranno in futuro, ed in oltre esiste una ragionevole certezza, che si conseguiranno utili prima della scadenza del quinquennio di riporto delle perdite.

STATO PATRIMONIALE - Raccolta



Nell'esercizio 2005 si è confermato il trend di crescita manifestato nel corso dell'anno precedente con un incremento medio mensile superiore al 3,40%. Riteniamo che questo dato possa essere realizzato anche nell'esercizio 2006 considerata l'apertura della nuova Sede di Viale Diaz che non ha ancora espresso tutto il suo potenziale, dato che l'apertura si è, di fatto, concretizzata a metà del mese di novembre 2005.

La raccolta diretta al 31 dicembre 2005 era di € 34.185.000 ed i conti correnti accesi erano complessivamente 1.568.

BILANCIO 2005

Numero clienti

L'andamento positivo dello sviluppo dell'attività della Banca è confermato anche dal numero dei clienti che nel 2005 si è incrementato di oltre il 43% rispetto al precedente anno fino a raggiungere l'attuale numero complessivo di 1770.

Impieghi

Alla fine del 2005 gli impieghi ammontavano a € 30.086.000, con un incremento su base annua di oltre il 68%, e ciò si è realizzato nonostante siano stati adottati rigorosi criteri di selezione.

Composizione degli impieghi

La distribuzione degli impieghi, anche nel corso del 2005, è avvenuta sulla base delle richieste del mercato ed ha interessato diversi settori produttivi quali l'edilizia, in particolare con l'erogazione di mutui, il commercio, l'artigianato e le famiglie. E' stata prestata particolare attenzione non solo alle problematiche finanziarie ma soprattutto alla soluzione dei problemi dei richiedenti con un'attività di consulenza mirata ed idonea delle esigenze manifestate.

Il Patrimonio di vigilanza

Alla fine del 2005 il Patrimonio di vigilanza era pari a € 4.129.355, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'11%, mentre il rapporto patrimonio/crediti verso clientela si è attestato al 14,7%.

Informazioni qualitative sui rischi di credito

L'attività del credito al 31.12.2005 ha interessato:
- finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale sino a 18 mesi) per il 28,48%



- finanziamenti a medio/lungo periodo (con durata superiore ai 18 mesi) per il 49,84%
- Anticipi fatture, sbf e portafoglio per il 20%
- Crediti di firma per l'1,68%

Le partite ad andamento anomalo risultano dell'0,8% sul globale degli affidamenti, il monitoraggio del comparto crediti che si esplica mediante l'attività del Comitato governo rischi e del Responsabile dei controlli interni consente interventi tempestivi atti a rimuovere le cause che hanno originato le anomalie o meglio ad attribuire una più corretta classificazione delle stesse.

Modalità poste in essere per mitigare il rischio di credito

La politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione nel ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento alla clientela, oltre a concretizzarsi in un'attenta analisi del merito creditizio - sviluppata nella fase istruttoria nella quale vengono valute non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti, ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti -, si è attivata anche acquisendo valide garanzie reali personali e, quando possibile, quelle sussidiarie dei consorzi di garanzia fidi. Il 42% degli impieghi attualmente in essere con la clientela

è coperto da garanzie reali (ipoteca e pegno) ed il 24% è coperto al 50% dai vari consorzi fidi.

Servizi

L'obiettivo prioritario che il CdA si è prefissato è stato quello di coniugare al meglio le qualità del prodotto - contenuti, affidabilità, prestazioni - e costi contenuti, ricercando per ognuno di essi la combinazione ottimale. Nelle strategie della Banca è stata ritenuta prioritaria l'attenzione per i soci e per i clienti, la volontà di soddisfare le loro esigenze, la trasparenza e la correttezza da parte del personale dipendente. La risposta della clientela conforta circa la bontà della filosofia adottata, segno che l'impegno profuso è riconosciuto ed apprezzato. In questa logica sono stati creati i nuovi servizi bancari (remote banking, P.O.S., cassa continua) nella prospettiva di una Banca multicomparto e multifunzione al passo con i tempi e in linea con le esigenze della clientela retail e corporate.

Struttura organizzativa e dei controlli

La struttura organizzativa è in costante cambiamento per adeguarla alle nuove necessità conseguenti all'apertura della Sede di Viale Diaz. Il personale dipendente composto da undici persone più tre consulenti è impegnato a professionalizzarsi e migliorare le proprie conoscenze di

base per dare risposte e tenere comportamenti consoni alle aspettative della clientela e dei soci. Nel breve periodo saranno necessarie ulteriori figure professionali che consentano la verifica costante dello stato dell'organizzazione e la pianificazione e l'effettuazione del controllo di gestione. Particolare attenzione viene dedicata al settore dei controlli, anch'essi in costante evoluzione, è stata istituita la figura del Risk Controller che, grazie ai suggerimenti ricevuti durante le ispezioni della Federazione, ha dato particolare impulso ai controlli con riguardo a quelli del settore crediti.

Evoluzione prevedibile della gestione

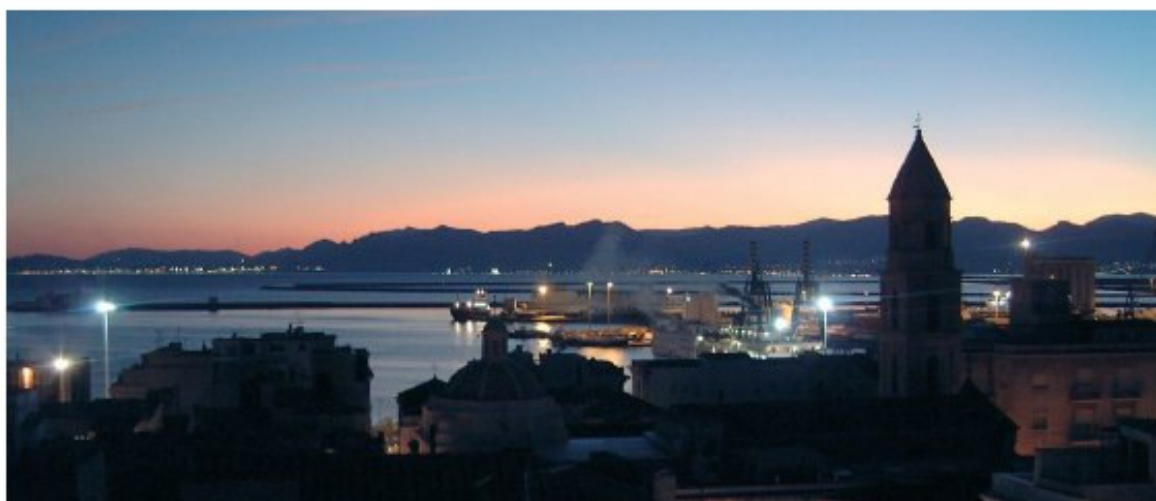
Nei primi mesi del 2006 è atteso il raggiungimento del Break-even (pareggio di bilancio), che dovrebbe precedere di poco il compimento del percorso delle attività previste dal piano di sviluppo triennale. Ciò infonde fiducia alle azioni che la Banca dovrà intraprendere ed impone l'obbligo di dotarsi di strutture e di un livello organizzativo adeguato alle esigenze di sviluppo. Perciò il c.d.a. ha individuato nel Viale Diaz un idoneo locale di circa 500 mq., per ospitare la sede della Direzione Generale, nonché al piano terra uno sportello operativo. Altro obiettivo ambizioso progettato dal c.d.a. e che si spera di poter conseguire nel prossimo futuro, riguarda l'apertura di uno sportello a Quartu S. Elena, vantando la nostra Banca un notevole numero di soci ivi residenti e/o operanti con le loro attività. Sempre nel 2006 hanno iniziato l'attività i punti informativi dell' Aeroporto di Elmas e della Corte del Sole.

Conclusioni

Il futuro che si presenta all'orizzonte è denso di opportunità da una parte, ma anche di difficoltà che non dobbiamo nascondere, ma bensì dobbiamo avere la capacità di trasformarle, come abbiamo fatto durante il percorso del comitato promotore della Banca ed in questo primo anno e mezzo, in altrettante

positive occasioni per migliorare l'avviato processo di sviluppo e di consolidamento. I risultati fin qui ottenuti, sono il segnale che anche in Sardegna si può costituire e gestire una Banca in grado di stare sul mercato e di creare valore economico. Questo risultato va a merito di tutte le Organizzazioni e dei soci che hanno creduto ed operato perché il progetto della Banca di Cagliari prendesse corpo. Affinché questo progetto si consolidi e rappresenti nella nostra terra un modello da imitare, facendo arrivare i servizi creditizi laddove oggi mancano o sono carenti, occorre conservare e consolidare la coesione e la collaborazione di tutte le componenti la base sociale. Se ciò avverrà, se ciascuno di noi darà il suo apporto alla costruzione del futuro della Banca, allora possiamo esser certi di poter vivere un futuro ricco di soddisfazioni e benessere per i nostri soci, per i nostri clienti e per la nostra comunità.





MICROCREDITO

Ancora una volta, così come dettato dallo spirito statutario che ha dato vita alla Banca di Cagliari, i piccoli imprenditori dell'area vasta del capoluogo possono ricevere un importante aiuto per vedere nascere e crescere le proprie idee di impresa. Grazie alla collaborazione, e all'accordo stipulato il 12 febbraio scorso, con il Comune di Cagliari, numerose aziende artigianali e commerciali usufruiranno di un prestito che potrà variare tra i 5.000,00 € e i 30.000,00 € da rimborsare entro i successivi cinque anni mediante rate mensili, trimestrali o semestrali.

L'accordo con il Comune di Cagliari, il primo di questo genere in Sardegna, prevede che il fondo istituito presso la Banca di Cagliari (che ammonta a € 200.000,00) vada a garantire tutte quelle idee imprenditoriali che non possono camminare con le proprie gambe a causa delle difficoltà di accesso al credito bancario tradizionale e che magari erano anche state messe da parte.

Per ogni linea di credito aperta attraverso questa iniziativa, il Comune di Cagliari costituirà presso la Banca di Cagliari un apposito conto in denaro che diventerà l'unica garanzia a fronte dei finanziamenti che verranno concessi alle imprese. Le notizie riguardanti questi prestiti, che potranno essere assicurati ulteriormente dagli organismi di

garanzia fidi, possono essere richieste presso gli sportelli e i punti informativi della Banca di Cagliari e presso le 6 circoscrizioni del capoluogo.

Gli elementi caratterizzanti per rientrare tra le "Microimprese", sono rappresentati dall'esercizio dell'attività commerciale o artigianale con un numero di occupati non superiore a tre addetti compreso il titolare, i tempi di risposta dal momento della presentazione della domanda non potrà superare i 30 giorni.

Con questo tipo di iniziative, il Comune e la Banca di Cagliari, intendono arricchire il proprio rapporto con il territorio, raggiungendo direttamente tutte le realtà economiche e contribuendo alla loro crescita sociale e portandole ad avere un ruolo da protagonista nello sviluppo dell'area vasta cagliaritana.

La spinta propulsiva perché questa iniziativa andasse in porto è arrivata dalla sollecitazione che l'ONU ha dato proclamando il 2005 Anno Internazionale del Microcredito ed in seguito alla volontà del Governo italiano di costituire uno specifico Comitato per svolgere una campagna di informazione in materia di microfinanza; di questo Comitato fa parte anche l'ICCREA Holding riferimento di tutte le Banche di Credito Cooperativo italiane.

Informazioni per il Microcredito presso:

Circoscrizione n° 1
Castello – Marina – Stampace
Villanova – La Vega
Piazza Savoia, 11 – Tel. 070.650962
Lun – Merc – Ven Ore 09.00 – 11.00

Circoscrizione n° 2
S. Avendrace – S. Michele
Viale S. Vandrace, 241
Tel. 070.6778.724
Lun – Merc – Ven Ore 09.00 – 11.00

Circoscrizione n° 3
Is Mirrionis – Bingia Matta
Mulinu Becciu
Via Montevecchio - Via Carpaccio, 12
Tel. 070.6778.811 – 070.6778.786
Lun – Merc – Ven Ore 09.00 – 11.00

Circoscrizione n° 4
C.E.P. – Fonsarda – S. Benedetto
Gennexi
Via Rossigni, 65/a – Tel. 070.6778.770
Lun – Merc – Ven Ore 09.00 – 11.00

Circoscrizione n° 5
Poetto – S. Arrulloni – La Palma
Medau Su Cramu – Sant' Elia
S. Bartolomeo – Monte Mixi – Bonaria
Via Ostro – Tel. 070.6778.867
Lun – Merc – Ven Ore 09.00 – 11.00

Circoscrizione n° 6
Pirri
Via R. Villasanta, 35 – 070.6778.909
Lun – Merc – Ven Ore 09.00 – 11.00